

LA VIA DELLE CASCATE PERDUTE DI SARNANO

Passeggiata facile - Percorsi d'acqua - Vicino al paese



Nei pressi del centro storico di Sarnano si trovano tre suggestive cascate, collegate da un itinerario che ha preso il nome di **Via delle Cascate Perdute**. Due di questi tre salti del torrente Tennacola, infatti, sono rimasti a lungo nascosti dalla vegetazione e sono tornati alla luce solo nel 2020.

Si tratta di **un itinerario facile**, lungo **poco meno di 6 km**, con pochissimo dislivello (80 metri di media) e un solo breve tratto in forte pendenza prima della Cascata dell'Antico Molino.

Si può percorrere **tutto l'anno** con **scarpe chiuse antiscivolo** ed è adatto a bambini e adulti, giovani e meno giovani.

Al momento, il percorso unisce tre cascate: la **Cascata dell'Antico Molino** nella zona del Piano, la **Cascata "de lu Vagnatò"** in località Morelli e le **Cascatelle** in località Romani. Tre ambientazioni fiabesche immerse nel bosco, ma a due passi dal centro storico di Sarnano.

Lungo l'itinerario sono presenti **tre ampie aree di parcheggio**: una in **largo Bozzoni**, vicinissima al centro storico, una nella zona degli **impianti sportivi in via Scarfiotti** (in prossimità della Cascata dell'Antico Molino) e un'altra nella **zona artigianale dei Morelli**.

Il nostro consiglio è quello di parcheggiare in Largo Bozzoni e iniziare l'itinerario da Piazza Perfetti, la splendida terrazza panoramica del centro storico.

Il percorso nei dettagli

Da Piazza Perfetti alla Cascata dell'Antico Molino – circa 15 minuti



Cascata dell'Antico Molino

Da **Piazza Perfetti** scendete lungo **Via Buozzi**, oltrepassate **Largo Decio Filipponi** e, arrivati **al limitare delle mura del centro storico**, imboccate il vicolo in discesa alla vostra destra che vi conduce di nuovo agli **impianti sportivi**.

Lasciando il **Palasport** alla vostra sinistra, scendete lungo **via del Colle** verso la **contrada Piano**.

Alla vostra destra vedete il Liceo Scientifico “Alberico Gentili” e **le nuove scuole elementari**, ricostruite dopo il terremoto grazie ad ANIA, Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici.

Camminate lungo la strada asfaltata finché **alla vostra destra si apre un sentiero che si inoltra nella vegetazione**. Da qui **l'itinerario si fa più ripido** perché conduce al letto del fiume e, quindi, alla prima cascata.

Scendendo incontrate **i ruderi dell'Antico Molino** seminascosto dalla vegetazione. Aggirateli, risalite il piccolo dosso collegato da una passerella di legno e davanti a voi apparirà la **spumeggiante cascata**.

Avete raggiunto la prima tappa della Via delle Cascate Perdute. Riposatevi e rinfrescatevi: se non siete troppo freddolosi **potete fare anche un bel bagno** ai piedi della cascata.

Dall'Antico Molino alla Cascata "de lu Vagnatò"

circa 30 minuti



Cascata "de lu Vagnatò"

Da qui, tornate sui vostri passi lungo il sentiero e seguite la strada asfaltata fino a superare di nuovo gli impianti sportivi e raggiungere l'incrocio con la **Strada Provinciale 78 Picena**. Svoltate a sinistra e **camminate con cautela** lungo la provinciale. Superate il Mattatoio di Sarnano e, arrivati all'altezza della casa rosa poco prima del ponte, **attraversate con attenzione** e imboccate la strada bianca che costeggia la casa. Dopo qualche metro **svoltate a sinistra al bivio**.

Alla vostra sinistra c'è **una piccola chiesa (oggi privata) dedicata alla Madonna di Loreto**: vi trovate, infatti, su un tratto di strada comune sia al **Cammino Francescano della Marca**, che alla **Via Lauretana**, entrambe frequentate dai pellegrini di ogni epoca.

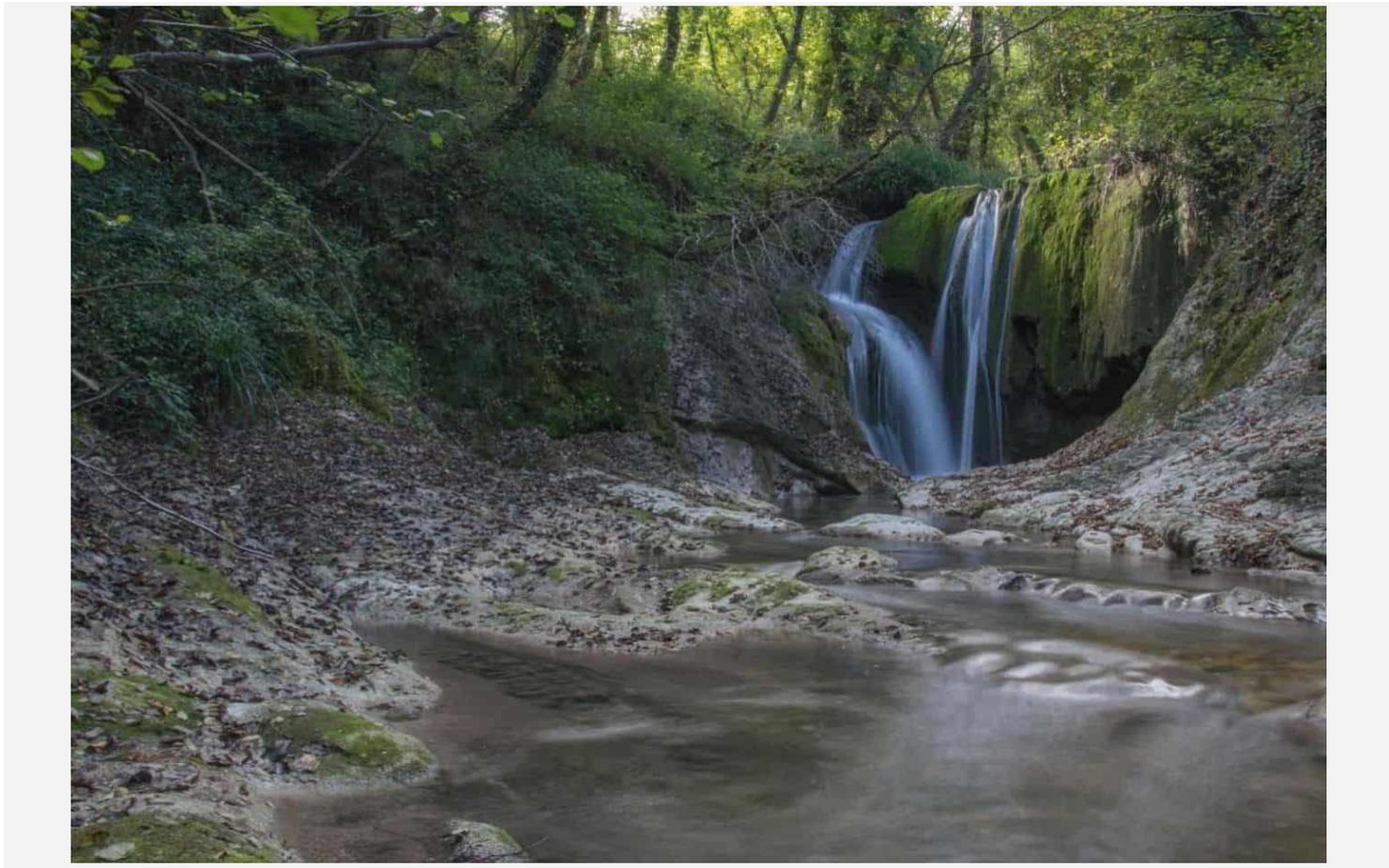
Superate il ponticello davanti e voi e imboccate **il sentiero che si apre alla vostra destra** e vi conduce alla **Cascata "de lu Vagnatò"**, la seconda tappa del vostro viaggio. Il nome di questa cascata deriva da un'espressione dialettale: a monte della cascata, in passato, c'era una sorta di grande piscina in cui i giovani sarnanesi amavano farsi il bagno.

In fondo al sentiero trovate **un'antica vasca usata dalle lavandaie**, mentre alla vostra destra, una **rampa** ricavata nel terreno che scende fino al letto del fiume e vi porta proprio davanti alla cascata.

Alla vostra destra si apre anche **una piccola grotta** da cui sgorga un altro rivolo d'acqua creando un'ambientazione davvero suggestiva.

Da “lu Vagnatò” alle Cascatelle

circa 25 minuti



Cascatelle dei Romani

Quando siete pronti a proseguire, risalite fino al lavatoio e da lì imboccate lo stretto sentiero che sale tra gli alberi e vi conduce **oltre le ultime case della frazione dei Morelli**.

Una volta raggiunta di nuovo la strada asfaltata, vi trovate davanti a un nuovo bivio segnato **dall'edicola della Madonna dei Quattro Occhi**: prendete la **strada bianca alla vostra destra**.

Dopo qualche metro, alla vostra sinistra si apre una vista inedita sul centro storico di Sarnano, mentre davanti a voi si ergono i Monti Sibillini, maestosi guardiani del borgo.

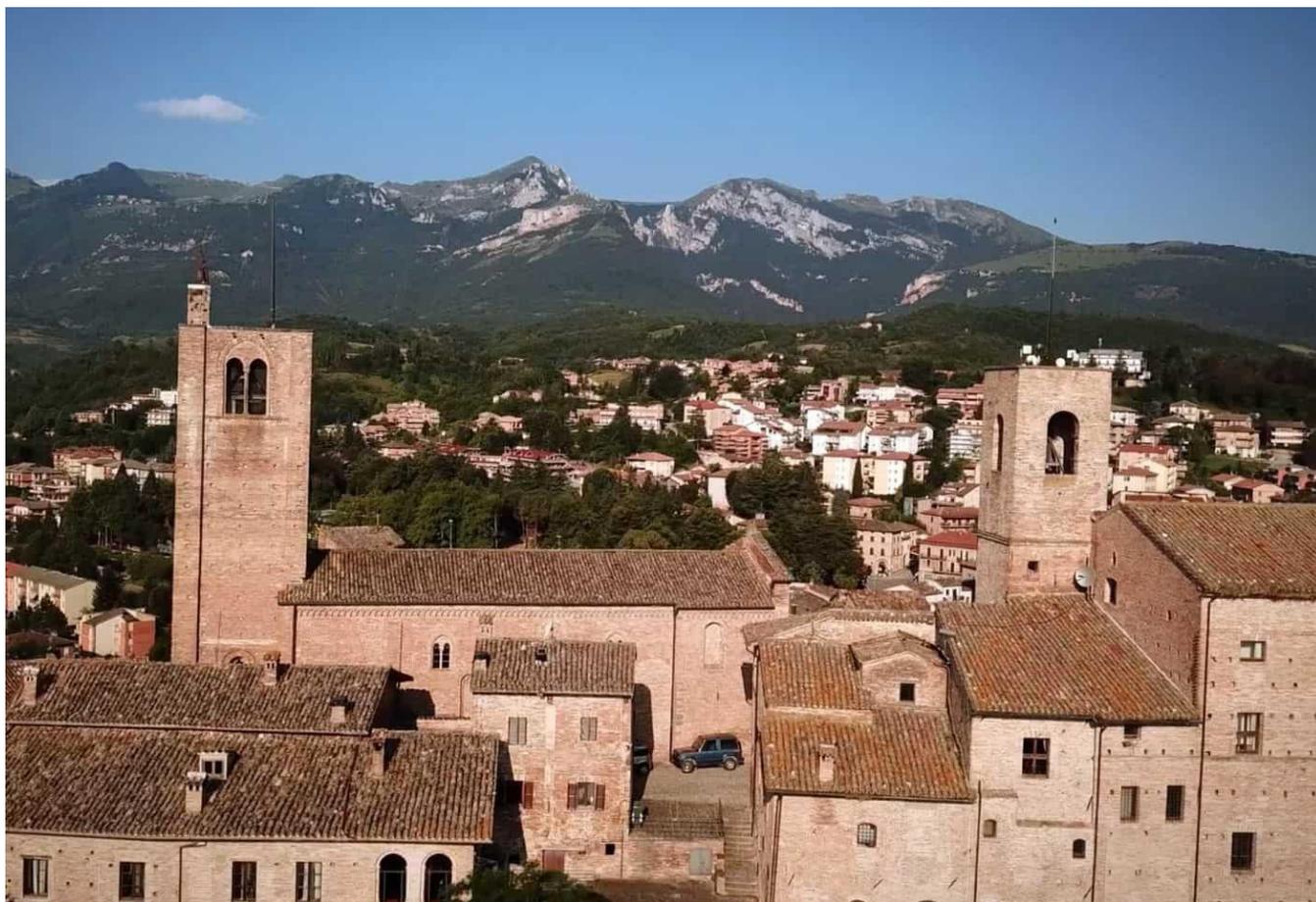
Giunti a un nuovo bivio in prossimità di un ponte, **svoltate a sinistra** e salite per qualche metro lungo la strada asfaltata finché alla vostra **destra** si apre una strada bianca che vi conduce alle **Cascatelle dei Romani**.

Seguite la strada fino a una **casa in pietra** ricavata da un vecchio mulino e svoltate a sinistra inoltrandovi nella vegetazione. Dopo pochi metri vedete davanti a voi **le Cascatelle, la terza tappa della Via delle Cascate Perdute**.

Riposatevi, rinfrescatevi, fate il bagno, se volete, ma soprattutto godetevi lo spettacolo di questo luogo incantato, dove l'acqua modella le rocce e copre ogni suono della natura.

Dalle Cascatelle al centro storico

circa 30 minuti



Da qui tornate indietro, **attraversate l'abitato dei Romani**, superate la chiesa di San Rocco, poi svoltate a sinistra in **via Donato Bramante** e attraversate il gruppetto di alberi alla vostra destra per arrivare al **nuovo polo scolastico di Sarnano**.

Il primo edificio che vi trovate davanti, quello con il cortile interno e l'impianto architettonico di una villa romana, è **la scuola secondaria di I grado**. Ricostruita da Andrea Bocelli e Renzo Rosso, attraverso le rispettive fondazioni, questo progetto ha ricevuto contributi da moltissime personalità del mondo dello spettacolo, della cultura e dell'imprenditoria.

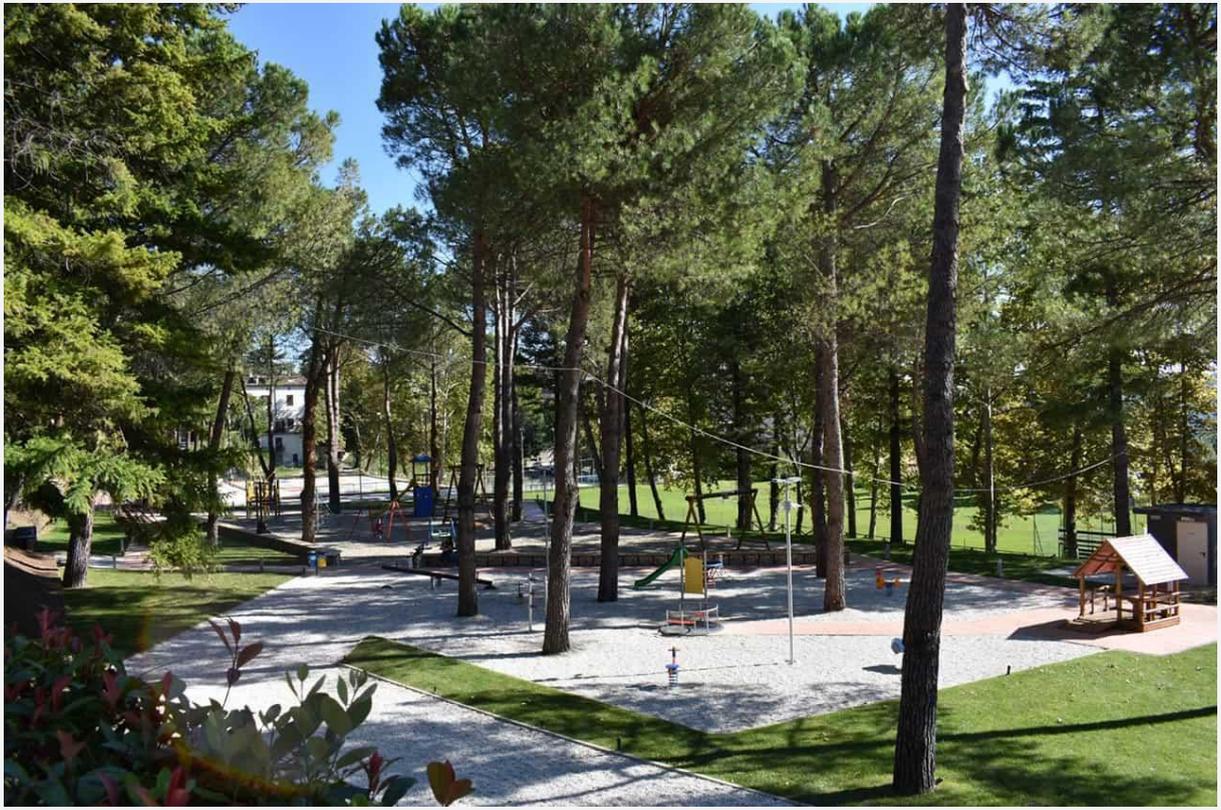
Più in alto, gialla come le ginestre di montagna, c'è **la scuola materna**. Quest'ultima è stata ricostruita dalla Regione Friuli-Venezia Giulia in 120 giorni ed è stata la prima scuola del cratere a riaprire dopo il terremoto.

Proseguite attraversando il **Parco del Serafino**, un parco urbano con area giochi recentemente ristrutturato.

Superata l'area giochi scendete a destra e percorrete il **viale** che si snoda tra il Parco del Serafino e il Campo della Vittoria, dove in agosto si tiene il Palio del Serafino.

Salite le rampe che trovate di fronte a voi fino a trovarvi in **Piazza della Libertà**, il centro della Sarnano "nuova". Attraversate la Piazza e **svoltate a destra in Borgo Garibaldi**.

Da qui potete scegliere se **svoltare a sinistra e risalire in centro storico attraverso la Porta Brunforte** oppure proseguire per qualche metro ancora e **prendere l'ascensore alla vostra destra che vi riporta al Parcheggio Bozzoni**.



Parco del Serafino

